

Numero 41
Maggio 2011



Gli
approfondimenti
di **Publika**

LA REVISIONE
DEL PART-TIME

A cura di

Gianluca Bertagna
e
Mario Ferrari

www.publika.it

Per ricevere questi approfondimenti gratuiti inviare una mail a info@publika.it

LA REVISIONE DEL PART-TIME

A cura di Gianluca Bertagna e Mario Ferrari

Manca poco tempo.

Le amministrazioni pubbliche entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge n. 183/2010 (24 novembre 2011) possono rivedere i provvedimenti di concessione del part-time posti in essere prima dell'entrata in vigore del DI n. 78/2010.

Gianluca Bertagna

SOMMARIO

1. RIFERIMENTO NORMATIVO	2
2. UNA POSSIBILE DISCIPLINA.....	3
3. BOZZA DI LETTERA	6

1. RIFERIMENTO NORMATIVO

Dalla data del 25 giugno 2008, ovvero l'entrata in vigore del DI n. 112/2008, **l'amministrazione può sempre negare la trasformazione** dal rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. È stato infatti modificato l'art. 1, comma 58, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, come segue.

Art. 1, comma 58, della L. 23 dicembre 1996, n. 662

La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale **può essere concessa** dall'amministrazione entro sessanta giorni dalla domanda, nella quale è indicata l'eventuale attività di lavoro subordinato o autonomo che il dipendente intende svolgere. L'amministrazione, entro il predetto termine, nega la trasformazione del rapporto nel caso in cui l'attività lavorativa di lavoro autonomo o subordinato comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di servizio svolta dal dipendente ovvero, nel caso in cui la trasformazione comporti, in relazione alle mansioni e alla posizione organizzativa ricoperta dal dipendente, pregiudizio alla funzionalità dell'amministrazione stessa.

Il 25 giugno 2008 rappresenta quindi lo spartiacque. Da questa data la amministrazione può sempre entrare nel merito della concessione o meno alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale.

Sulla questione part-time è intervenuto il **collegato lavoro** ovvero la Legge 4 novembre 2010, n. 183. All'articolo 16 è previsto quanto segue:

In sede di prima applicazione delle disposizioni introdotte dall'articolo 73 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, possono sottoporre a nuova valutazione i provvedimenti di concessione della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale già adottati prima della data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008.

Ciò che regge è quindi soprattutto la motivazione che deve essere improntata a principi di correttezza e buona fede. Qualora l'ente intenda avvalersi della possibilità prevista dal collegato lavoro, si ritiene che essendo la scelta discrezionale sia obbligatorio rispettare tutte le regole di virtuosità sul contenimento della spesa di personale e del rispetto del patto di stabilità.

2. UNA POSSIBILE DISCIPLINA

Anche se non previsto dalla disposizione normativa, potrebbe essere opportuno un atto di indirizzo da parte della Giunta dell'ente locale. D'altronde siamo comunque in presenza di effetti anche organizzativi sulle attività dell'amministrazione e quindi appare corretto il coinvolgimento dell'organo incaricato della programmazione triennale del fabbisogno di personale e del piano annuale delle assunzioni.

OGGETTO: INDIRIZZI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELL'ART. 16 DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2010, N. 183 PER LA NUOVA VALUTAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI CONCESSIONE DEL PART-TIME

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n°267 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO che:

- la normativa in materia di lavoro part time (articolo 1, commi da 56 a 65 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e art. 4 CCNL Regioni e Autonomie Locali del 14 settembre 2000), prevedeva, prima delle modifiche introdotte dall'articolo 73 del D.L. 5 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, un diritto soggettivo del dipendente pubblico alla trasformazione del rapporto di lavoro con il solo potere discrezionale dell'Amministrazione di differimento della concessione di sei mesi per esigenze di servizio;
- il citato art. 73 del D.L. 112/2008, ha introdotto la discrezionalità dell'Amministrazione nella concessione dell'orario di lavoro part time;
- la Legge 4 novembre 2010, n°183 ("collegato lavoro o") prevede all'art. 16 che le amministrazioni pubbliche "possono sottoporre a nuova valutazione i provvedimenti di concessione della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale" adottati prima del 25 giugno 2008 (data di entrata in vigore del D.L. 112/2008);
- tale nuova valutazione deve essere effettuata entro centoottanta giorni dalla data di entrata in vigore del "collegato lavoro" e pertanto entro il 24 maggio 2011 nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede;

RICORDATO che l'articolo 76, comma 7, del D.L. 5 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che: "*E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 40% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.*";¹

CONSIDERATO che tali norme fortemente limitative delle possibilità assunzionali degli enti mettono rendono complicata la gestione dei servizi;

VISTA la richiesta della Prefettura di _____ (agli atti al n° ____ di protocollo del _____) di comunicare entro la fine di maggio 2011 la percentuale di posizioni part time confermate alla scadenza dei 180 giorni dall'entrata in vigore della legge 183/2010 rispetto al numero totale pregresso, dato che verrà comunicato _____

¹ Nel caso di enti non soggetti al patto di stabilità riportare i riferimenti anche all'articolo 1, comma 562, della 27 dicembre 2006, n. 296.

all'Ispettorato per la funzione pubblica del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RICORDATO che tale normativa si applica solamente al personale originariamente assunto a tempo pieno, mentre per il personale assunto a tempo parziale si applica l'articolo 3, comma 101, della legge 24 dicembre 2007, n° 244 che stabilisce che: *“ Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni....”*

VISTI:

- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D. Lgs. 25 febbraio 2000 n. 61, recante “Attuazione della direttiva 97/81/CE relativa all'accordo-quadro sul lavoro a tempo parziale concluso dall'UNICE, dal CEEP e dalla CES”;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DATO atto che:

- ai sensi della vigente normativa le determinazioni in merito all'organizzazione degli uffici e dei servizi e alla gestione del personale sono di competenza dei Dirigenti / Responsabili degli uffici e dei servizi;
- nella programmazione triennale del fabbisogno del personale, di cui alla propria deliberazione n° ____ del _____, non devono essere previste le modificazioni del regime di part-time;

RICORDATO inoltre che:

- la Giunta comunale, con deliberazione n° ____ del _____, ha approvato in materia di pari opportunità il Piano triennale delle azioni positive 20__-20__;
- tra le azioni contenute nel piano è prevista l'azione

VALUTATO necessario, in relazione all'importanza della questione e alla valenza della materia, in connessione con la limitazione alle assunzioni e alla spesa di personale, fornire ai Dirigenti/Responsabili degli uffici e dei servizi delle linee di indirizzo per uniformare la loro attività di valutazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale;

RITENUTO in particolare di stabilire che dovranno:

- a) rispettare i principi di correttezza e buona fede previsti dalla L. 183/2010;
- b) valutare attentamente le eventuali ricadute positive sull'organizzazione dei servizi interessati, anche in considerazioni delle attuali limitazioni normative alla possibilità di assunzione e sostituzione di personale assente;
- c) valutare altresì se i maggiori oneri che la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno comporta sono compatibili con il rispetto dei vincoli di spesa del personale e del patto di stabilità²;
- d) considerare che il Comune di _____ persegue le pari opportunità ed il miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro anche attraverso adeguate politiche degli orari di lavoro che tengano conto del principio di solidarietà, assicurando particolari articolazioni ai dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale, e familiare, per favorire il conseguimento di titoli culturali e/o formativi o per favorire i tempi della famiglia;
- e) considerare che l'orario part time è stato in alcuni casi concesso al fine di consentire al dipendente di svolgere un'altra attività e pertanto la richiesta di trasformazione dell'orario di lavoro a tempo pieno imporrebbe al dipendente una modifica delle scelte professionali intraprese;
- f) tenere conto del diritto al rapporto part time per dipendenti affetti da particolari patologie come previsto dall'art. 12-bis “Ipotesi di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale” del D.Lgs. 25 febbraio 2000, n° 61 e dalla priorità alla trasformazione dell'orario prevista dal medesimo articolo per i dipendenti che prestino assistenza continua a familiari;
- g) perseguire la ricerca di un accordo con i dipendenti interessati, valutando la possibilità alternativa di modifica dell'articolazione dell'orario di lavoro o l'estensione dell'orario part time per coniugare le esigenze di servizio a quelle personali dei dipendenti;
- h) motivare adeguatamente le eventuali decisioni di trasformazione da orario part time a orario pieno;

RICORDATO, infine, che:

² Per gli enti non soggetti al patto eliminare il riferimento.

- con atto n° _____ del _____ è stato nominato il “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG) del Comune di _____;
- il CUG, tra i suoi compiti consultivi fissati dalla direttiva ministeriale, ha quello di formulare pareri su “*orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione*”;
- l’articolo 7, comma 1, del CCNL 01.04.1999 stabilisce che: “*L’ente informa periodicamente e tempestivamente i soggetti sindacali di cui all’art. 10, comma 2, sugli atti di valenza generale, anche di carattere finanziario, concernenti il rapporto di lavoro, l’organizzazione degli uffici e la gestione complessiva delle risorse umane.*”;

DATO atto che sulla proposta del presente atto non sono stati acquisiti i pareri di cui all’art. 49 del Testo unico, trattandosi di mero atto di indirizzo;

RAVVISATA l’urgenza di provvedere in quanto le nuove valutazioni dei provvedimenti di concessione del tempo parziale deve avvenire entro il 22 maggio 2011;

RITENUTO di provvedere in merito;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1. di fornire ai Dirigenti/ Responsabili degli uffici e dei servizi le seguenti linee di indirizzo per la nuova valutazione dei provvedimenti di concessione della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale adottati prima del 25 giugno 2008:
 - a) rispettare i principi di correttezza e buona fede previsti dalla L. 183/2010;
 - b) valutare attentamente le eventuali ricadute positive sull’organizzazione dei servizi interessati, anche in considerazioni delle attuali limitazioni normative alla possibilità di assunzione e sostituzione di personale assente;
 - c) valutare altresì se i maggiori oneri che la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno comporta sono compatibili con il rispetto dei vincoli di spesa del personale e del patto di stabilità³;
 - d) considerare che il Comune di _____ persegue le pari opportunità ed il miglioramento della qualità dell’ambiente di lavoro anche attraverso adeguate politiche degli orari di lavoro che tengano conto del principio di solidarietà, assicurando particolari articolazioni ai dipendenti in situazioni di svantaggio personale, sociale, e familiare, per favorire il conseguimento di titoli culturali e/o formativi o per favorire i tempi della famiglia;
 - e) considerare che l’orario part time è stato in alcuni casi concesso al fine di consentire al dipendente di svolgere un’altra attività e pertanto la richiesta di trasformazione dell’orario di lavoro a tempo pieno imporrebbe al dipendente una modifica delle scelte professionali intraprese;
 - f) tenere conto del diritto al rapporto part time per dipendenti affetti da particolari patologie come previsto dall’art. 12-bis “Ipotesi di trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto di lavoro a tempo parziale” del D.Lgs. 25 febbraio 2000, n° 61 e dalla priorità alla trasformazione dell’orario prevista dal medesimo articolo per i dipendenti che prestino assistenza continua a familiari;
 - g) perseguire la ricerca di un accordo con i dipendenti interessati, valutando la possibilità alternativa di modifica dell’articolazione dell’orario di lavoro o l’estensione dell’orario part time per coniugare le esigenze di servizio a quelle personali dei dipendenti;
 - h) motivare adeguatamente le eventuali decisioni di trasformazione da orario part time a orario pieno;
2. di trasmettere copia del presente atto al Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;
3. di informare, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del CCNL 01.04.1999, le OO.SS. e la RSU dell’adozione del presente atto;
4. di dare atto che il Dirigente/Responsabile del Settore/Servizio _____ provvederà ad effettuare le dovute comunicazioni alla Prefettura di _____.

³ Per gli enti non soggetti al patto eliminare il riferimento.

SUCCESSIVAMENTE, con distinta e separata votazione, la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile all'unanimità dei presenti, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo unico.

3. BOZZA DI LETTERA

In attuazione dei principi di correttezza e buona fede previsti espressamente dalla norma l'eventuale modifica del rapporto necessiterà di un'accurata istruttoria.

Tale istruttoria, per essere completa, non potrà prescindere da un colloquio con il dipendente interessato. Di seguito alleghiamo una bozza di lettera con cui si invita il dipendente.

Al Dipendente

Sede

OGGETTO: TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE –
EVENTUALE NUOVA VALUTAZIONE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 16 DELLA L. 183/2010.

La informo che la Legge n. 183/2010 ha dato la possibilità alle pubbliche amministrazioni di rivedere i rapporti di lavoro a trasformati da tempo pieno a tempo parziale prima del 25 giugno 2008 (data di entrata in vigore del Decreto-legge 112/2008).

A tal proposito la Giunta di questo ente, con Deliberazione n. ... del ha fornito alcune linee guida per l'attuazione della disposizione.

Il sottoscritto ha quindi la necessità di analizzare attentamente le varie posizioni lavorative assegnate agli uffici di propria competenza.

Pertanto, in relazione alla trasformazione del Suo rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, avvenuta con decorrenza, La invito, vista la delicata possibilità concessa, ad un incontro con il sottoscritto per il giorno al fine di valutare l'attuale sussistenza delle ragioni che La hanno indotta a richiedere la trasformazione del rapporto di lavoro ed eventualmente esaminare la possibilità di modifiche dell'articolazione oraria del Suo rapporto di lavoro.

Colgo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.

=====

Se avete a disposizione pareri che Aran, Corte dei Conti, Funzione Pubblica o altri Istituti hanno rilasciato ai Vostri enti e ritenete che gli stessi si possano condividere con i colleghi potete inviarli a info@publika.it. Provvederemo ad inserirli nei nostri approfondimenti gratuiti. Grazie.